



## *Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**VISTI** gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** l'art. 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare, i commi 1, 3 e 9;

**VISTO** l'art. 63-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 "*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023 n. 68, che ha istituito presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, che costituisce un organo dell'Autorità e opera sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 5;

**VISTO**, in particolare, il comma 4 del suddetto art. 63 bis che stabilisce "*L'osservatorio permanente è composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente ed è presieduto dal segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale. Per la partecipazione all'osservatorio non spettano emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati. L'osservatorio permanente può essere integrato, per le sole attività istruttorie, da esperti, senza diritto di voto, appartenenti ad enti, ivi compresi quelli firmatari dei protocolli d'intesa istitutivi degli osservatori permanenti già operanti presso le Autorità di bacino, associazioni, istituti e società pubbliche, competenti nelle materie utili allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, secondo periodo. Gli esperti sono nominati con decreto del capo dipartimento competente in materia di utilizzi idrici del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

**VISTO** l'art. 64 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 51, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare, il comma 1, lettera d), relativo al distretto idrografico dell'Appennino centrale;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109, e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

**VISTO** il decreto 26 febbraio 2018, n. 52, del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati gli Statuti delle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi orientali, del fiume Po, dell’Appennino settentrionale, dell’Appennino centrale e dell’Appennino meridionale;

**VISTO** il decreto n. 403 del 13 novembre 2024 (registrato alla Corte dei conti in data 18.12.2024, n. 4411), con il quale sono state approvate le modifiche agli statuti delle cinque Autorità di bacino distrettuale, al fine di adeguare tali atti statutari alle disposizioni contenute nell’art. 63 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, introdotto dal decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023 n. 68.

**VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027, adottato con decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 36 del 3 febbraio 2025, e, in particolare, la “Sottosezione 2.3 – Rischi Corruttivi e Trasparenza”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante “Nomina dei Ministri”, con il quale l’on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l’on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il Regolamento dell’Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell’appennino centrale, approvato con delibera n. 36 nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 25 luglio 2023, che disciplina l’organizzazione e lo svolgimento delle attività dell’Osservatorio;

**VISTO** in particolare l’art. 2 del suddetto Regolamento che, al comma 1, stabilisce “*L’Osservatorio è costituito da un rappresentante per ognuna delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino distrettuale. I rappresentanti e gli eventuali membri supplenti, muniti anch’essi di diritto di voto in caso di impedimento o di assenza dei primi, sono individuati tra il personale di ruolo delle amministrazioni e nominati con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. (.....).*”

**VISTA** la nota dell’Autorità di bacino dell’Appennino centrale prot. n. 9175 del 4 agosto 2023, con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente di individuare i propri rappresentanti da nominare in seno all’Osservatorio;

**VISTA** la nota prot. n. 2250 del 4 marzo 2024, integrata con note prot. n. 1085 del 28.1.2025, prot. n. 3744 del 26.03.2025 e prot. n. 8817 del 21.07.2025, con la quale l'Autorità di bacino dell'Appennino centrale ha trasmesso le note di designazione delle Amministrazioni interessate, con la relativa istruttoria;

**VISTA** la nota n. 505 del 9.1.2025, con la quale il Ministero della Cultura ha indicato come componente supplente dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici dell'Appennino centrale il Dott. Vito Maria Rosario D'Adamo, in sostituzione dell'Architetto Isabella Monteforte;

**RITENUTO** di individuare, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Dott. Marco Giovanni Di Clemente e la Dott.ssa Eleonora Frollini, in qualità, rispettivamente, di componente effettivo e supplente dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;

**VISTI** i *curricula vitae* e le dichiarazioni acquisite ai fini della verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità;

## **DECRETA**

### **Articolo 1** **(Composizione Osservatorio)**

1. L'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino centrale è presieduto dal Segretario generale, che lo coordina e ne assicura il regolare funzionamento, ed è composto come di seguito indicato:

*in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

- a) Dott. Marco Giovanni DI CLEMENTE - membro effettivo;
- b) Dott.ssa Eleonora FROLLINI - membro supplente;

*in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

- c) Ing. Michele AMBROSINI – membro effettivo;

*in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

- d) Dott.ssa Vincenza INDELICATO – membro effettivo;
- e) Ing. Carlo BOROMEI – membro supplente;

*in rappresentanza del Ministero della cultura*

- f) Arch. Manuela Maria Pia PRATICÒ– membro effettivo;
- g) Dott. Vito Maria Rosario D'ADAMO - membro supplente;

*in rappresentanza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri*

- h) Ing. Flavia MASSIMI - membro effettivo;
- i) Ing. Cinzia CONTE - membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Abruzzo*

- j) Ing. Bernardo ZACCAGNINI – membro effettivo;
- k) Dott. Giancaterino GIAMMARIA – membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Emilia Romagna*

- l) Ing. Patrizia ERCOLI – membro effettivo;
- m) Dott. Emanuele CIMATTI – membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Lazio*

- n) Ing. Nicola MARCUCCI – membro effettivo;
- o) Ing. Antonio BATTAGLINO – membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Marche*

- p) Dott. Francesco BOCCHINO – membro effettivo;
- q) Dott. David PICCININI – membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Molise*

- r) Ing. Agostino FRANCISCHELLI – membro effettivo;
- s) Ing. Fedele CUCULO – membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Toscana*

- t) Dott. Roberto CALZOLAI – membro effettivo;
- u) Dott.ssa Francesca MARRESE - membro supplente;

*in rappresentanza della Regione Umbria*

- v) Arch. Leonardo ARCALENI – membro effettivo;
- w) Ing. Sandro COSTANTINI – membro supplente.

Roma,

Gilberto Pichetto Fratin